

Comunicato stampa del 22 giugno 2012

Filovia a Pescara. Il WWF: svolta clamorosa sul contestato progetto?

Il WWF ha appreso che il prossimo comitato Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo convocato per il 3 luglio 2012 dovrà riesaminare il contestatissimo progetto della Filovia Pescara-Montesilvano.

In particolare da come emerge leggendo la convocazione del Comitato, la richiesta di esame è pervenuta direttamente dall'Ufficio Affari Giuridici. È sintomatico che la richiesta sia stata fatta sulla base dell'Art.29 del Dlgs 152/2006 (testo unico sull'Ambiente) intitolato "CONTROLLI E SANZIONI".

Si ricorda che il WWF aveva inviato un esposto sulla mancanza della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che per l'associazione era evidentemente necessaria sulla base delle normative comunitarie. Tale procedura avrebbe comportato la pubblicazione degli atti per dare la possibilità ai cittadini di presentare osservazioni sul progetto, anche migliorative. Invece nel 2008 il Comitato VIA della Regione Abruzzo presieduto dal Dr. Sorgi ritenne di escludere completamente il progetto da tale procedura.

Ovviamente le scarse notizie a disposizione non consentono al WWF di entrare nel merito delle eventuali contestazioni sollevate sul progetto che hanno portato a questo inconsueto passaggio in comitato. Per capire cosa stia succedendo l'Associazione ha chiesto di essere audita dal Comitato.

Il WWF ritiene che la mobilità a Pescara e dintorni abbia bisogno di un trasporto pubblico di massa veloce ed efficiente ma che non si può imporre sulla testa delle persone mettendo in contrapposizione il diritto alla mobilità sostenibile con quello della fruizione di spazi urbani liberi da mezzi. Proprio per risolvere queste problematiche, a parte le questioni giuridiche, era necessario svolgere una corretta, approfondita e partecipata procedura di V.I.A. In cui contemperare le diverse esigenze. Ciò anche per valutare se il progetto oggi in fase di realizzazione, sia per tracciato sia per scelta del mezzo, fosse quello più idoneo a risolvere i problemi della mobilità.

Per capire come la mancanza di tali procedure sia una "scorciatoia per il caos" si evidenzia che nella stessa seduta del VIA del 3 luglio si discuterà il progetto del nuovo ponte alla foce del Fiume Saline (altri due sono stati già approvati più a monte), intervento che era stato previsto anche per le auto private. Solo l'azione del WWF in fase di osservazioni ha posto l'attenzione sulla necessità di destinare quest'opera al solo trasporto pubblico di massa e alla pista ciclabile per prolungare un asse veloce di trasporto pubblico fino a Città S. Angelo ed oltre (visto che un altro ponte è stato appaltato a Silvi sul Piomba). Qualsiasi mezzo di trasporto pubblico si scelga deve viaggiare su sede preferenziale altrimenti diventa non efficiente. Ovviamente il WWF chiede che il Comitato VIA faccia propria questa osservazione.